



## Percorsi di primavera nel cuore del Parco Nazionale Alti Tauri lungo la Strada del Grossglockner



[ilsole24ore.com/art/percorsi-primavera-cuore-parco-nazionale-alti-tauri-la-strada-grossglockner-AGrapEID](http://ilsole24ore.com/art/percorsi-primavera-cuore-parco-nazionale-alti-tauri-la-strada-grossglockner-AGrapEID)

Il Sole 24 Ore

26 marzo 2025



Il mormorio di un ruscello, i campanacci di mucche e pecore che pascolano sugli alpeggi d'alta quota e il fruscio del vento tra i boschi di larici. Sono i suoni che accompagnano i viaggiatori durante un itinerario lungo la Strada alpina del Grossglockner, che prende il nome dalla vetta più alta dell'Austria. La strada, che collega la regione della Carinzia a sud con quella del Salisburghese a nord, riapre a maggio, anche se la data precisa dipenderà dalle condizioni meteo, e proprio nel 2025 festeggia i suoi primi 90 anni.

Fra progetti ambiziosi, finanziamenti precari, e accese discussioni su quale fosse il tracciato migliore, nell'agosto 1930 fu dato il via ufficiale alla realizzazione del progetto da tutti ritenuto molto ambizioso. Pensata per collegare le due regioni, per creare posti di lavoro in un periodo di profonda crisi economica, e per simbolizzare innovazione e progresso, dopo cinque anni di lavori, a cui contribuirono 3.200 persone, la strada fu inaugurata il 3 agosto 1935, e già nei giorni successivi vi si tenne una gara automobilistica.





## Esempio di turismo sostenibile

---



Se immagini e film di quel periodo fanno venire qualche brivido a causa della carreggiata stretta e della velocità delle auto dell'epoca, al giorno d'oggi si percorre in tutta tranquillità: negli ultimi 90 anni la strada è stata costantemente mantenuta e modernizzata senza perdere il suo carattere originale, con un'attenzione particolare alla tutela dell'ambiente circostante. L'anniversario è anche un'opportunità per guardare avanti. La Strada Alpina del Grossglockner rimane un esempio di turismo sostenibile, in cui natura ed innovazione tecnologica si fondono armoniosamente. Con nuovi progetti, come la promozione della mobilità elettrica e l'accessibilità per tutti, la società di gestione della strada continua a investire nel progresso e nel rispetto dell'ambiente.

## Un capolavoro d'ingegneria

---



E' lunga 48 chilometri e si inerpica nel cuore del Parco Nazionale Alti Tauri fino a quota 2.571 metri. Si tratta di un grandioso capolavoro d'ingegneria stradale che con 36 tornanti scavalca la catena alpina degli Alti Tauri e attraversa alcuni fra i paesaggi più belli dell'Austria. Sul versante nord inizia circa 100 km a sud di Salisburgo, nella località di Bruck an der Glocknerstrasse. Da sud si può raggiungere dal valico di





Tarvisio (155 km per arrivare a Heiligenblut via Villach che equivale a circa un'ora e 45 minuti di auto) oppure dal valico di San Candido (80 km via Lienz).

### In cammino nel parco nazionale

---



La Grossglockner Hochalpenstrasse, questo il nome austriaco, rientra tra i simboli più noti dell'Austria ed è considerata una delle strade panoramiche più belle al mondo, oltre ad essere tra le tre mete più visitate dell'Austria. Quasi senza soluzione di continuità, la strada, prevalentemente alpina, si snoda tornante dopo tornante, arrivando nel cuore del Parco Nazionale degli Alti Tauri, un habitat estremo, ma facile da scoprire. Senza particolari difficoltà si cammina nel cuore del parco nazionale fino al ghiacciaio Pasterze, ai piedi del Grossglockner. Il ghiacciaio è il più vasto ancora esistente nelle Alpi orientali e il paesaggio circostante impressiona in modo magico. E se viene appetito, nessun ristorante in Austria ha una vista come quella della vicina "Kaiser-Franz-Josef-Haus", con tanto di terrazza al sole, cucina locale e vista sulla vetta. Lungo la strada non mancano i negozietti per acquistare souvenir locali, dalla t-shirt alle marmotte di peluche, dai semi dei fiori del Glockner fino al caldo berretto di lana.

### Dove alloggiare e gustare cucina locale

---



Lungo il versante nord, nella regione del Salisburghese, si può soggiornare a Fusch nella fattoria della famiglia Unterberger (Taxhof), che ne detiene la proprietà dal '700





e dove si può alloggiare fra elementi di tradizione e accenni contemporanei. Per una sosta del gusto l'indirizzo giusto si chiama Rauchkuchl, ristorante premiato da una stella verde Michelin a Stuhlfelden (a pochi chilometri dall'inizio salisburghese della strada del Grossglockner). Nel versante sud, in Carinzia, si trova invece l'Hotel Nationalparklodge, con un suo ristorante che propone piatti a base di prodotti di fornitori locali. In alternativa c'è il Panorama-hotel Lärchenhof, che vanta una cucina tradizionale. Entrambi sono ubicati a Heiligenblut, paese sotto il Grossglockner. Qui merita un pranzo anche il ristorante Zum Ochs, di recentissima apertura e ancora senza sito internet. Per gli amanti della bici, infine, c'è la novità di un evento che sarà lanciato per la prima volta in Carinzia, dal 21 al 25 maggio. Si tratta di Velovista e per cinque giorni si potrà pedalare su strade e piste ciclabili chiuse al traffico da Villach al lago Klopeiner See, poi fino a Klagenfurt, dove ci sarà un giorno libero a disposizione. Successivamente, il percorso proseguirà lungo il lago Wörthersee per tornare a Villach e, l'ultimo giorno, sarà dedicato all'esplorazione dell'idilliaco paesaggio intorno al lago Ossiacher See.

Riproduzione riservata ©

